



Segreterie Provinciali di Verona

AI COLLEGHI IN SERVIZIO ALLA POLARIA DI VERONA

Nella recente riunione tenutasi alla Polaria, le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno deciso di non concedere alcuna deroga alle tipologie d'orario richieste dall'Amministrazione.

Affinché giunga a tutti voi il giusto segnale per una corretta interpretazione alle nostre determinazioni, è opportuno chiarirvi la delicata situazione che affligge la Polaria.

Nello scorso mese di aprile, come avvenuto per i restanti Uffici della Provincia di Verona, si sono avviate le procedure di contrattazione decentrata secondo i contenuti del nuovo Accordo Nazionale Quadro. Tale trattativa avrebbe dovuto definire i criteri cardine per lo svolgimento del servizio prevedendo le dovute tutele a tutto il personale interessato (Straordinario programmato, turni di reperibilità, aggiornamento professionale, pari opportunità, esonero dai servizi serali/notturni per colleghi ultracinquantenni, benessere del personale, etc.).

Una delle novelle normative introdotte dal nuovo A.N.Q. prevede che per l'effettuazione di orari difformi da quelli contenuti negli artt. 8 e 9 del medesimo testo (quali ad esempio la possibilità di ripetizione del turno mattutino in luogo di quello notturno o la modifica dei turni 19-01/01-07 in luogo dei previsti 19-24/00-07), l'Amministrazione debba raggiungere un'intesa con il 50%+1 delle rappresentanze sindacali provinciali.

Quest'ultimo dettato è parte integrante dell'A.N.Q. e, quindi, strettamente connesso al "sereno" iter della contrattazione decentrata.

Tant'è che, durante i tavoli di confronto tenuti con il dirigente la IV Zona di Udine, quando nulla avrebbe fatto presagire all'esito finale con la mancata sottoscrizione dell'accordo, è stata siglata l'intesa che permetteva (sino al 30 settembre u.s.) all'Amministrazione di impiegare il personale con una serie di turnazioni cd. "in deroga".

A seguito del grave atto accaduto nel giorno previsto per la sottoscrizione dell'accordo decentrato, quando nel documento finale sottoposto per la firma alle OO.SS. ci si è accorti di una serie di discrasie inserite all'ultimo istante (non certo favorevoli al personale, ma unicamente all'Amministrazione), si è deciso di interrompere le relazioni sindacali tenute sino a quel momento con il citato dirigente richiedendo l'immediata trasmissione dei verbali oggetto della controversia sorta, in linea con quanto previsto dalla normativa, all'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento.

A più di tre mesi di distanza dal fatto, siamo ancora in attesa delle determinazioni ministeriali che possano ristabilire nei giusti alveoli l'oggetto del contendere, interrompendo la prevaricazione in atto a danno di tutti voi.

Non avrete difficoltà a comprendere, che in un clima come quello descritto, sedersi ad altri tavoli con l'Amministrazione assecondando quanto da Essa richiesto, significherebbe calpestare la dignità dei colleghi che rappresentiamo rendendoci complici di condotte ipocrite che ergono barricate da un lato e tendono "amichevolemente" la mano dall'altro per puri interessi di parte atti a garantire unicamente e "ad ogni costo" i delicati servizi di vigilanza aeroportuale.

Quello che vi chiediamo ora è di **RESISTERE** a questo momento, **fidandovi delle scelte di chi ha** - non senza difficoltà - **chiuso gli accordi decentrati di tutti i restanti Uffici di Polizia della Provincia garantendo il rispetto ed il decoro degli appartenenti alla nostra categoria.**

Riteniamo, con sufficiente dose d'ottimismo, che in risposta allo sforzo richiesto, non tarderà a giungere la lieta conclusione dell'intera vicenda, permettendoci di estendervi gli stessi benefici portati a tutti gli altri colleghi di Verona.

Cordialmente,

Verona, 18 dicembre 2010



(Battisti)



(Moscardo)



(Grinzi)



(Truzzi)



(Colognato)



(Perazzoli)